

Agricoltura Sociale

- 1) **“AGRI-CULTURA NEI CAMPI”**
- 2) **SENSIBILIZZAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO**

1) **“AGRI-CULTURA NEI CAMPI”**

Per agricoltura sociale (in inglese social farming, o anche care farming oppure green care) solitamente si intende un elemento di multifunzionalità delle aziende agricole che consiste nella conduzione di attività agricole (o attività a queste strettamente connesse quali l'agriturismo, la trasformazione dei prodotti, la vendita diretta) con il proposito di generare coesione sociale e benessere. Le attività possono avere carattere terapeutico, riabilitativo o di inclusione sociale ed essere indirizzate a fasce deboli della popolazione come bambini (agri-asili), anziani, persone con disabilità o forme anche temporanee di disagio ed emarginazione sociale, altri soggetti a bassa contrattualità.

Tuttavia, se ben si comprendono gli obiettivi di inclusione sociale di queste esperienze, spesso passa in secondo ordine la cultura che esse stesse portano avanti: quella della cura di valori immateriali quali le interrelazioni tra uomo e natura, la coltivazione di stili di vita incontaminati, la trasmissione di saperi e conoscenze, la salvaguardia di tradizioni, la valorizzazione di patrimoni culturali.

In effetti le esperienze condotte portano una nuova visione della qualità della vita e nella giusta armonia tra la “cultura contadina” tradizionale (capace di garantire la centralità del processo produttivo agricolo, la valorizzazione del contesto locale e la dimensione partecipativa altamente “umanizzante”) e le nuove accezioni multifunzionali dell'agricoltura, che includono offerte inedite.

Il concetto di “agricoltura sociale” è particolarmente ampio, includendo una vasta gamma di esperienze finalizzate al bene comune. La filosofia “sociale” di questo ramo crescente dell'agricoltura comprende anche una serie di pratiche virtuose. Ad esempio i metodi di produzione biologica, biodinamica e a basso impatto ambientale, i canali di vendita a filiera corta o a “chilometro zero” (inclusi i “Gas”, i “Gruppi di acquisto solidale”), l'attenzione “democratica” agli strumenti informativi e comunicativi e la propensione a lavorare in rete, privilegiando la dimensione territoriale.

Il volontario

- lavorerà concretamente in un contesto agricolo, come soggetto attivo e teso ad aiutare le categorie svantaggiate coinvolte “facendo insieme”.
- Si occuperà di lavoro agricolo e, gradualmente, acquisirà le competenze specifiche richieste. Inoltre coadiuverà il tutor aziendale della persona svantaggiata inserita al lavoro ad affiancare il tirocinante, a trasmettere le competenze necessarie all'esercizio delle attività lavorative, a favorire l'integrazione tra le iniziative di formazione esterna all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro.
- Il volontario, in affiancamento all'educatore, si occuperà di predisporre materiali informativi specifici rispetto alla SAP e di organizzare eventi promozionali
- al fine di creare le condizioni per la commercializzazione di questi prodotti a km 0, entrerà nel merito, in affiancamento all'operatore e ai soggetti deboli coinvolti, rispetto all'organizzazione di consegne, tempistiche, prezzi e quantità.

LE SEDI – PROGETTO “EQUO-SISTEMA”

	Nome SAP	Cod. Helios	Tipologia di Servizio	Destinatari e beneficiari
1	LA STRADA SCS (Comunità La Bussola)	92398	Agri-cultura in Comunità per giovani adulti con problemi psichiatrici e portatori di svantaggio	i soggetti svantaggiati coinvolti in queste attività: 4 giovani tra i 17 e i 19 anni con problemi psichiatrici e 2 adulti richiedenti asilo; la società civile nel suo complesso, le Istituzioni, l'Ente Pubblico, le famiglie degli utenti, il territorio.
2	ASSOCIAZIONE PIAM ONLUS 3	114856	Agri-cultura in strutture di accoglienza per migranti adulti	i soggetti svantaggiati coinvolti in queste attività: 10 adulti richiedenti asilo – capifamiglia; la società civile nel suo complesso, le Istituzioni, l'Ente Pubblico, le famiglie degli utenti, il territorio.
3	CRESCEREINSIEME SCS (PROGETTO MARAMAO)	131972	Progetto di agricoltura sociale finalizzato all'inclusione di migranti adulti usciti o in uscita da percorsi di accoglienza	i soggetti svantaggiati coinvolti in queste attività: 8 adulti rifugiati/richiedenti asilo e 2 soggetti portatori di svantaggio; la società civile nel suo complesso, le Istituzioni, l'Ente Pubblico, le famiglie degli utenti, il territorio.
4	CONS. CO.AL.A. SCS (PROGETTO LEALI)	131971	Progetto di agricoltura sociale finalizzato all'inclusione di soggetti svantaggiati	i soggetti svantaggiati coinvolti in queste attività: 2 adulti richiedenti asilo e 1 soggetto portatore di svantaggio; la società civile nel suo complesso, le Istituzioni, l'Ente Pubblico, le famiglie degli utenti, il territorio.

2) Sensibilizzazione e inserimento lavorativo

La sede coinvolta si pone come obiettivo principale quello di includere soggetti deboli sul mercato del lavoro sfruttando le loro specifiche competenze e abilità nel settore agricolo sensibilizzando le aziende del territorio verso un approccio inclusivo.

Il target degli inserimenti della sede è in maggioranza svantaggiato secondo la normativa regionale (DGR 42 del 2014):

- i soggetti con disabilità ai sensi della L. 68/99;
- i soggetti svantaggiati ai sensi della legge 381/91, compresi i condannati in condizione di detenzione o ammessi a misure alternative di detenzione, nei limiti stabiliti della vigente legislazione penitenziaria;
- i soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi del Dlgs. n. 24 del 4 marzo 2014 a favore delle vittime della tratta;
- i soggetti vittime di violenza e di grave sfruttamento inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 del Dlgs.286/1998;
- Rom, Sinti e Caminanti (RSC) in attuazione della comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011;

- senza fissa dimora;
- ex-detenuti che hanno terminato di scontare la pena da non oltre cinque anni dalla fine della detenzione, ai sensi della L.R. 34/2008, art. 33.
- i soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari di cui all'art. 5, comma 6 del Dlgs 286/1998;
- i richiedenti protezione internazionale e i titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria di cui all'art. 2, comma 1, lett e) e g) del Dlgs. 25/2008;
- i richiedenti asilo come definiti dal DPR n. 303/2004.

Il Co.AI.A. è definito a livello territoriale attore principale rispetto all'inserimento lavorativo dei target sopra elencati nelle province di Asti e Alessandria, in quanto ha gestito progetti locali, regionali e nazionali mirati a tale scopo.

LA SEDE – PROGETTO “EQUO-SISTEMA”

	Nome SAP	Cod. Helios	Tipologia di Servizio	Destinatari e beneficiari
1	Consorzio Sociale Co.AI.A.	92387	Servizi al lavoro	i soggetti svantaggiati coinvolti in inserimenti lavorativi in agricoltura, le aziende agricole soggetti ospitanti, il territorio.